

FCA: conferma nessun spostamento produzioni

Confermare e rilanciare il polo produttivo torinese

Dalle colonne de La Stampa il Responsabile delle attività Europee di FCA Pietro Gorlier ha ribadito la scelta di non spostare produzioni all'estero.

Contestualmente ha annunciato che la produzione in Italia aumenterà riassorbendo l'occupazione nel 2022-2023.

Si evidenzia nell'intervista il problema del costo dell'energia (più alto che in altri paesi) per ricaricare le future auto nonché la carenza strutturale di punti di ricarica (ne servirebbero per il futuro 17.000 ed oggi invece sono 10.000)

La fusione tra i due gruppi viene confermata anche dalla controparte francese con assoluta determinazione.

Come **FIM-CISL** crediamo che la fusione sia l'ultima vera occasione che ha Torino per tornare ai volumi che le competono.

Apprezziamo la conferma sui siti italiani e il riassorbimento dei volumi occupazionali.

Riteniamo però che il 2022-2023 sia una data che va necessariamente compressa e va fatto tutto il possibile per riassorbire il personale in cassa integrazione prima di quell'orizzonte temporale.

Come **FIM-CISL** da tempo chiediamo di sostenere il dibattito parlamentare di questi giorni sugli incentivi auto alla rottamazione.

L'azienda acceleri l'elettrificazione di Maserati e se verranno confermati gli incentivi statali, un prezzo della 500 BEV che possa essere competitivo sul mercato aumentando di fatto le vendite e la produzione a Mirafiori.

La Segreteria
FIM-CISL Torino e Canavese